



«La passione secondo Matteo» nella chiesa di San Marco

Musica Né «trasgressione» né grande fantasia nella «Passione secondo Matteo» messa in scena dal regista a Milano

Bach intimidisce Ljubimov

MILANO — Dall'inizio della stagione scalligeri i sacerdoti del culto bachiano ci terrorizzano con gli spettri della dissacrazione, previsti nell'allestimento della *Passione secondo Matteo*, affidata a Ljubimov. La profezia, come quelle dei maghi televisivi, non si è realizzata. Lo spettacolo, nella storica chiesa di San Marco, non ha scandalizzato neppure il Cardinal Colombo che, seduto davanti all'altare trasformato in palcoscenico, non ha avuto occasione di imprecare il sopracciglio.

a sinistra, come è ovvio. Quel che si scorge, comunque, sbriciando un po' al lati e un po' al centro, dal settore privilegiato dei giornalisti, è uno spettacolo che, della provocante fantasia di Ljubimov, conserva poco. L'originalità sfoggiata nel *Gran sole*, nel *Boris*, nella *Lulu* e in tante altre occasioni è come castigata in una concezione elegantemente povera. Vè, all'inizio, attorno alla gran croce di ghiaccio, il tagore del'ultima cena, sormontato dalle candide stoffe degli angeli dietro uno schermo-specchio trasparente. L'evangelista narra gli eventi dal pulpito e il coro si raggruppa attorno o sullo sfondo, commentando l'azione con gesti sobri e un po' elementari.

evangelico in albero di Giuda. Ljubimov, insomma, intimidito e troppo rispettoso del gran testo bachiano, rinuncia all'esteriorità del «teatro» per riportare la sacra rappresentazione al suo originario aspetto di oratorio, appena ravvivato dalla semplicità dei costumi e dal «dispositivo scenico» di Pasquale Grossi.

logica non è compensata dalla necessaria varietà musicale. Anzi, l'interpretazione di Zoltan Pesko è dettata dalla medesima discrezione che frena l'invenzione di Ljubimov. L'eccellente mestiere del maestro non si smentisce; ma il direttore e gli interpreti, poco favoriti dall'ambiente, restano riluttanti a seguire il gran Bach nelle sue spericolate avventure.

gorosa e veramente intensa. In questo limite — che è pur sempre quello delle cose fatte con serietà — si è apprezzato l'impegno di una compagnia a più omogenea che sventante, tra cui emergono Hans Peter Blochwitz, appassionato Evangelista, e Bernd Weikl, nobilissimo nel declamato di Cristo, assieme ai due bassi Matthias Hoelle e Rainer Buesse, al tenore Christer Bladin e alle due voci femminili Kristina Laké e Ortrun Wenkel. Impegnato a fondo il coro di Giulio Bertola con l'efficace aggiunta delle Voci Bianche della Scala istruite da Schmidt-Gaden, oltre agli strumentisti dell'orchestra che han fatto del loro meglio.

Il personaggio Ecco chi è l'autore più conteso d'Europa

Müller, un poeta contro la rivoluzione

TORINO — Recentemente il Gruppo della Rocca, che sta provando l'allestimento della *Missione* di Heiner Müller, ha ospitato a Torino l'autore per il ciclo di conferenze sulla sua opera di drammaturgo e regista. Müller vive a Berlino Est: tutte le mattine prende il treno per andare a lavorare in una casa editrice di Berlino Ovest; è stato espulso nel 1961 dall'Unione Scrittori della Ddr a causa di un testo che criticava aspramente la collettivizzazione forzata delle terre. Ma, a differenza del regista di questo spettacolo, spedito per qualche tempo a lavorare in miniera, lui ha potuto continuare a fare il suo mestiere, anche come regista, sia alla Volksbühne di Berlino Est che in Germania Occidentale. Intanto, i suoi testi vengono liberamente rappresentati in tutta Europa.



Il Crogiuolo di Cagliari presenta ad Asti «La serras di Harold Pinter»

MILANO — Un festival coraggiosamente monografico, dedicato alla drammaturgia contemporanea. Un festival che non vuole essere una semplice vetrina di ciò che succede, ma svolgere una funzione propositiva, di dibattito: è il compito che quest'anno — giunto alla settima edizione — il festival di Asti si è assunto. Per il 1985, dunque, la manifestazione si presenta allo striscione del via (è stata presentata a Milano nel corso di un'affollata conferenza stampa) con più di un proposta interessante al suo arco e più di una prima assoluta. Lo hanno giustamente sottolineato Salvatore Leto direttore del festival e Graziella Boat assessore alla cultura della giunta uscente, che hanno voluto mettere in risalto la «capacità politica» e la «curiosità culturale» che sono state alla base della nascita di questa manifestazione. Le linee programmatiche del festival, invece, le ha presentate, a nome della commissione di esperti, Giorgio Guazzotti. «Asti Teatro» ha detto — è un festival che non ha nulla a che fare con la politica degli spettacoli considerati come «beni di rifugio» propria di molti cartelloni invernali di teatri anche importanti. È un festival interamente dedicato alla drammaturgia contemporanea che, accanto ad alcuni professionisti affermati, dà spazio — e anche questo è un atto di coraggio — a giovani registi e attori. La nostra proposta è dunque innovativa, provocatoria fin che volete, ma sicuramente non stravagante.

E il festival di Asti insegue i nuovi testi

butto è per il 5 luglio con La missione, testo di Heiner Müller (prima assoluta) sicuramente il drammaturgo di lingua tedesca più famoso in Europa. A metterlo in scena questo apologo sul sogno e sull'utopia di una rivoluzione fallita è un regista affermato come Roberto Gulciardini. Il gruppo è quello della Rocca. Lo spettacolo, che è stato preceduto da una serie di seminari ai quali ha partecipato anche l'autore, si annuncia come uno degli appuntamenti più attesi dell'estate. Il 6 luglio sarà la volta dell'unico autore italiano presente in programma, Manlio Santanelli con Regina madre (Premio Idi 1985) con Regina Bianchi e Roberto Herlitzka, regia di Sergio Fantoni: storia di un figlio e di una madre fino al «duello» finale. Domenica 7 luglio sarà di scena Harold Pinter: il gruppo Il crogiuolo di Cagliari presenta La serras, testo del 1956 praticamente sconosciuto in Italia

(la regia è di Lorenza Codignola), unico spettacolo a non essere in prima assoluta a Asti, ma molto poco visto nella stagione precedente. L'8 luglio Gigi Proietti «sfiderà» Ben Kingsley recitando l'Edmund Kean di Fitts Simons, successo londinese interpretato da Gianchi della passata stagione, un monologo che mette in luce la contraddizione esistente fra il personaggio pubblico di Kean attore e il Kean uomo, pauroso ed egoista, timido e introverso. Venerdì 12 luglio si potrà vedere uno spettacolo non facile, ma di grande interesse: Bent di Martin Sherman (dove «bent» in slang significa omosessuale), storia di due omosessuali nella Germania di Hitler. Lo mette in scena Marco Mattolini, e lo interpretano Emilio Bonucci e Massimo Popolizio (produzione Teatro di Porta Romana - Asti teatro, prima assoluta). Sabato 13 infine sarà di scena la nuova star della drammaturgia Usa — Sam Shepard con Vero West, regia di Franco Però con Luca Barbareschi e Massimo Venturiello (produzione teatro Carcano - Asti teatro: prima assoluta): una lotta tra fratelli, uno sceneggiatore affermato. L'altro «druncolo», che si confrontano a colpi di tostapane nella cucina di casa. Da segnalare, oltre a molti spettacoli che si terranno per le strade, all'interno del cartellone «tra musica e teatro» il recital Parola magica, parola musica, di Edmonda Aldini, già presentato con successo al Beaubourg di Parigi (16 luglio).

Marie Grazia Gregori

Documenti Isvet
L'AVVENTO POST-INDUSTRIALE
a cura di
Domenico De Masi

Ciò che effettivamente è mutato nel lavoro, nell'impresa, nel sindacato, nelle istituzioni, L. 25.000

Ch. Gower Chapman
MILOCCA
Una giovane antropologa americana negli anni vent'anni in un villaggio della Sicilia, L. 26.000

Giorgio Grossi
RAPPRESENTANZA E RAPPRESENTAZIONI
Indagini ed esempi concreti sui rapporti tra mass media e politica in Italia, L. 15.000

franco angeli

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Avviso di vendita a trattativa privata

dell'immobile di proprietà provinciale sito in acquebone di Cortina d'Ampezzo (Belluno), già adibito a colonia costituito da un fabbricato su più piani di mc 8.484, da un fabbricato unifamiliare di due piani di vani 6,5 e da uno scoperto di HA 2.994,9 con annessi rustici minori. Si rende noto che è pervenuta un'offerta di acquisto dell'intero lotto sopradescritto, per il complessivo prezzo di 1.300.000.000.

Chiunque sia interessato all'acquisto, è invitato a presentare all'Amministrazione Provinciale di Venezia - S. Marco 2662 - offerta migliorativa in carta da bollo da L. 3000 entro le ore 12 del giorno 25 giugno c.a. Per essere considerata valida, la proposta di acquisto dovrà essere assistita da idonea cauzione nell'importo del 10% di quanto offerto.

IL SEGRET. GEN. Mario Agostino Pezzaglia
IL PRESIDENTE Ruggero Sbröglio

FOULARDS

MANIFATTURE E RABBATTI
SPECIALIZZATI IN
VANESSA SPA
SOCIETÀ PER AZIONI
Sede in Milano - Via S. Pietro all'Orto 1
Tel. 02/5751.7011 - Telex 310000
Tel. 02/5751.7012 - Telex 310000

STRUTTURATI SU VESTIMENTI - 22000 - 22000 - 22000
TEL. 02/5751.7011 - TEL. 02/5751.7012

Per aiutarvi a scegliere:

- la sistemazione
- il periodo
- gli sports
- i divertimenti
- le cose da fare e da vedere

rivolgetevi con fiducia alla

TRENTINA Holidays

la nuova organizzazione degli operatori turistici trentini al servizio delle vostre vacanze

TRENTINO HOLIDAYS S.r.l.
Via Solteri, 74 - 38100 TRENTO (Italia)
Tel. 0461 - 822000

PER L'ESAME DI MATURITÀ

manabile di MATEMATICA

2500 formule in edicola e libreria Ed. MANOBOOK

abbonatevi a **L'Unità**

centro regionale delle forme associative artigiane

C. F. A.

p.zza xx settembre, 6 - tel. (051) 233672 - 40121 bologna

C.F.A. Nazionale:
Roma: via Umbria, 7 - Tel. 06/4746692

Uffici decentrate:
Bologna: via Cairoli, 11 - Tel. 051/558560
Modena: via Malavolti 5 - Tel. 059/252556
Reggio E.: via S. Girolamo 9 - Tel. 0522/44666
Parma: via Farini 43 - Tel. 0521/25682
Ravenna: via Gradenghi 14 - Tel. 0544/422617
Forlì: via P. Maroncelli 10
Ferrara: via McAlister 31 - Tel. 0532/32659

Consorzio Autocarrozzeri Tappezzieri

Società Cooperativa a responsabilità limitata

CAT

SEDE: Via Malavolti, 5 - Tel. 252.393
41100 MODENA

NEGOZIO Via Radiciniano, 475 - Tel. 804.604
41049 SASSUOLO

Sezione Soci FERRARA
Via R S Paolo, 1 - Tel. (0532) 49.393

cicai

CONSORZIO IDRAULICA
IMPRENDITORI RISCALDAMENTO
INSTALLATORI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI CIVILE e INDUSTRIALE

48100 RAVENNA - VIA ROMFA SUD 4 - TEL. 05441.6126

COOP.VA ARTIGIANA DI GARANZIA

47100 FORLÌ - Via Gerolomini, 12 - Tel. (0543) 35.230

IL CREDITO SENZA «GARANZIE REALI»
GESTITO DAGLI ARTIGIANI

SO.C.E.D.

Società Coop. Elaborazione Dati

47100 FORLÌ - Via Zanchini, 31 - Tel. (0543) 69.000

SO.C.E.D.: un gradito ospite nella galleria dell'innovazione al servizio dell'artigianato

CONSORZIO MODENA BUS

Viaggi Italia-Europa

Via Malavolti, 5 - 41100 Modena (Zona Torrazzi)
Tel. (059) 25.26.32

CEOR

CONSORZIO EDILIZIO ARTIGIANO

Via Braccasca, 68 - S. Michele (RAVENNA)
Telefono (0544) 41.88.53-41.87.35

Costruzioni edili civili ed industriali

CAREA

CONSORZIO ARTIGIANI EDILI ED AFFINI

FORLÌ - Via Risorgimento 309 - Tel. (0543) 85.595

costruzioni edili civili e industriali

CONSORZIO ARTIGIANI

MODENA - Via Malavolti 5
Telefono 252.503

società cooperativa a r.l.

TECNOLOGIE AVANZATE - CREATIVITÀ ARTIGIANA

52 imprese artigiane associate

per:

- lavori di movimento terra
- edifici civili e industriali
- ristrutturazioni e manutenzioni
- impianti tecnologici
- costruzioni e pavimentazioni stradali
- acquedotti e fognature
- lavori di difesa e sistemazione idraulica
- gasdotti - oleodotti
- impianti di sollevamento, potabilizzazione e depurazione acque